



© 2011

In collaborazione con



L E G U I D E U T I L I

GUIDA EXPO MILANO 2015-ITALY

Creatività Innovazione Sostenibilità terra
Energia Scenari Fare Vita Pianeta valori
Mondo Uomo crescere futuro abitanti Insieme

CONOSCERE E PARTECIPARE AD UN EVENTO UNICO



a cura di

AIKAL Associazione Internazionale
Cultura Ambientale e Lavoro
solidale [www.aikal.eu]

Testi forniti da Expo 2015, Unaie, Aikal.

Integrazioni testi e immagini fonte:
www.expo2015.org

Testo "Expo 1906-2015: la Casa degli
Italiani nel Mondo" in collaborazione
con *Lombardi nel mondo*, portale
giornalistico

Si ringrazia il Consorzio Venezia Nuova

(c) Ideazione, progettazione,
realizzazione a cura di
www.metakomedizioni.it



L'Expo che si inaugurerà a Milano il 1 maggio 2015 e resterà aperto sino al 31 ottobre, costituisce il principale evento internazionale che si svolgerà nel nostro Paese nei prossimi anni, un impegno che mette a dura e seria prova la Città di Milano e la Lombardia, ma il cui esito positivo richiederà il concorso del Governo, degli Enti Locali e di tutto il sistema imprenditoriale nazionale. Il tema che ben conoscete, "Nutrire il Pianeta,

Energia per la Vita", è più che mai rilevante nel panorama internazionale, sia perché collegato a più della metà degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio posti dalle Nazioni Unite - elemento che si è rivelato decisivo per Milano per aggiudicarsene l'assegnazione - sia perché di crescente attualità alla luce dei nuovi assetti che sembrano delinearsi in varie aree del mondo, per ragioni politiche, economiche, sociali e collegate ai disastri naturali. L'Esposizione Universale di Milano dovrà rivelarsi un grande evento a cui partecipino tutti i Paesi della comunità internazionale per un significativo momento di dibattito e scambio di esperienze su temi cruciali come quello dell'alimentazione e delle sfide per la sostenibilità. Expo Milano dovrà rivelarsi anche piattaforma di grande attrattività, dove milioni di persone convergeranno per sei mesi, per imparare a familiarizzare con le nuove tecnologie dell'alimentazione del futuro, imparare come la nutrizione sia strettamente collegata alla salute, allo sviluppo sostenibile e alle tradizioni culturali dei popoli, partecipando alla discussione planetaria sulle sfide della nutrizione. L'Expo 2015 vuole quindi essere "universale" anche sotto il profilo dei contenuti. Il tema prescelto, abbraccia infatti alcune delle principali problematiche con le quali l'umanità si confronta purtroppo da sempre. A partire dalla lotta contro la fame, una guerra che non è stata ancora vinta malgrado i continui sforzi della Comunità internazionale ed i progressi registrati negli ultimi anni e che ha spinto, non troppi anni addietro, un gran numero dei nostri connazionali a cercare all'estero una soluzione al problema della sopravvivenza e della dignità. La realizzazione dell'Expo a Milano genererà un benefico impatto in ogni ambito: sociale, economico, culturale e tecnologico; a medio e lungo termine e in un territorio, quello nazionale, che va ben al di là del solo Capoluogo lombardo. Offrirà una grande visibilità mondiale all'Italia intera, coalizzerà risorse di istituzioni pubbliche e private per sviluppare progetti legati ad un tema dal forte impatto sociale, lascerà in eredità alla città un'importante struttura, genererà un forte effetto volano di ricchezza e occupazione, attraverso la crescita del capitale umano, di nuovi insediamenti produttivi e della ricettività turistica.

On. Stefania Craxi

Sottosegretario Ministero Affari Esteri con Delega Expo Italia



L'Unaie (Unione delle Associazioni di Immigrazione ed Emigrazione), nata circa 40 anni fa e operante soprattutto all'estero, raggruppa le grandi associazioni regionali dell'emigrazione italiana e, senza ripiegarsi sul regionalismo, ha sviluppato le sue politiche migratorie sempre nella prospettiva della partecipazione, del salvaguardare la cultura e le tradizioni italiane e per attivare le necessarie sinergie tra istituzioni locali, quelle italiane e il mondo associazionistico, secondo il principio di sussidiarietà. L'Unaie ha avviato una serie di iniziative che puntano a promuovere la partecipazione degli Italiani all'estero all'Expo 2015 di Milano, dove ci sarà la "Casa degli Italiani nel mondo", così come accadde con l'esposizione internazionale del 1906. A tal fine stanno sviluppando vari progetti, ad esempio la "carta di credito per gli oriundi", affinché gli oltre 4 milioni di connazionali sparsi nel mondo e i circa 60 milioni di oriundi Italiani siano protagonisti e fautori del successo dell'Esposizione Universale milanese, concordemente al ruolo importante che sempre hanno avuto per la promozione del *made in Italy* nel mondo. Da queste basi è partita la forte e costruttiva collaborazione con l'associazione AIKAL che parimenti punta al pieno successo di Expo 2015. L'Expo costituisce, infatti, il principale evento internazionale che si svolgerà nel nostro Paese nei prossimi anni, il cui esito concreto richiederà anche il contributo di tutte le nostre comunità all'estero. Il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" è più che mai importante alla luce dei nuovi assetti che si stanno delineando nel mondo, per ragioni politiche, economiche, sociali. L'Esposizione Universale di Milano dovrebbe di conseguenza costituire un momento di incontro per tutti nel rappresentare un significativo momento di dibattito su temi come quello dell'alimentazione e della sostenibilità. Il tema scelto affronta problematiche con le quali l'umanità si confronta da sempre, a partire dalla lotta contro la fame. Esso ci ricorda che la soddisfazione dei bisogni primari è condizione fondamentale per la convivenza pacifica dei popoli. Nel nostro paese e nella memoria dei nostri anziani, i ricordi di tempi in cui l'alimentazione era la preoccupazione principale, che ha generato di fatto la grande emigrazione, non è ancora spento, soprattutto e ben vivo nelle famiglie di chi è emigrato. Per questo Expo 2015 mette in gioco il prestigio dell'Italia intera proprio verso quei figli che non hanno trovato nella loro terra la possibilità di crescere e progredire e sono dovuti, loro malgrado, espatriare. Qui ha origine questo nostro grande impegno associativo: coinvolgere le nostre genti quali ambasciatori della migliore "Italianità" nella logica pura e costruttiva del volontariato e della sussidiarietà.

On. Franco Narducci
Presidente UNAIE



Nei sei mesi dell'Esposizione Universale, Milano e l'Italia si apriranno al mondo per studiare, analizzare e cercare di fornire alcune risposte alle problematiche e alle grandi sfide legate all'alimentazione e alla nutrizione nel solco del tema di Expo 2015: "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Una occasione unica ed una opportunità irripetibile per favorire il dialogo fra i popoli e le civiltà, attraverso dibattiti e

incontri, su alcuni progetti essenziali che investiranno sia il mondo della ricerca, della cultura e dell'educazione circa il futuro del Pianeta. La società Expo 2015 sta lavorando per la sua realizzazione, che permetterà ai venti milioni di visitatori attesi di vivere un'esperienza unica. L'Esposizione Universale di Milano, però, non si limita soltanto ai sei mesi della manifestazione, ma è un percorso che coinvolge e coinvolgerà sempre più tutto il Paese in centinaia di iniziative sul tema della nutrizione del Pianeta, da qui al 2015. Oltre al tema della nutrizione Expo pone l'accento su di un altro tema strategico cioè l'energia. Un tema legato al progresso tecnologico, alle nuove frontiere della scienza: Expo deve essere una occasione per progettare e consegnare soluzioni innovative alle generazioni future. Soluzioni innovative, applicate anche alla gestione degli eventi e del sito espositivo, ai servizi di supporto ai visitatori e agli espositori, andranno a incrementare il fascino dell'evento. Expo vuole dare grande rilevanza al rapporto con il territorio nazionale, con le Istituzioni, le Categorie, le Associazioni, le Confederazioni, il mondo dello sport e del volontariato: ad oggi sono stati sottoscritti più di ottanta accordi, che generano altrettanti tavoli di coordinamento, per fare emergere progettualità specifiche e buone pratiche, alcune delle quali potranno divenire parte integrante dell'Esposizione. Il 30 aprile, a quattro anni esatti dall'apertura ufficiale del Grande Evento, si è tenuto il primo *Expo Day*, con l'installazione permanente a Milano dei vessilli dei Paesi che hanno già ufficialmente aderito all'edizione di Expo del 2015 (ad oggi un numero decisamente elevato di Paesi), oltre alla presentazione della "Carta 2015", manifesto di pensiero ed eredità immateriale di Expo con l'elaborazione di contenuti da parte del Comitato Scientifico di Expo. E' in corso la *road show* nazionale Expo, che porterà nel territorio italiano il dibattito sul tema dell'Esposizione del 2015. Diversi gli appuntamenti organizzati nei prossimi mesi: il primo Meeting Internazionale dei Partecipanti, dal 26 al 28 ottobre 2011. Sempre ad ottobre 2011, la seconda edizione del Forum Scientifico Internazionale. Insomma Expo 2015 è già iniziata.

Giuseppe Sala

Amministratore Delegato di Expo 2015

INDICE

I	EXPO MILANO 2015	pag 7
II	LA CANDIDATURA DI MILANO	pag 8
III	PERCHÉ MILANO	pag 9
IV	IL SITO ESPOSITIVO	pag 10
	Milano al servizio della crescita dell'Italia	pag 11
V	EXPO 2015, IL TEMA: NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA	pag 12
VI	TECNOLOGIA E INNOVAZIONE	pag 14
	Scienza e tecnologia per la sicurezza, la qualità alimentare e la biodiversità	pag 19
	Innovazione della filiera agroalimentare	pag 19
	Cooperazione e Sviluppo nell'alimentazione	pag 20
	Alimentazione: educazione, stile di vita e cultura	pag 20
VII	EXPO 2015 E VENETO	pag 21
	Expo 2015, le parole chiave: cibo, energia, pianeta, vita....	pag 21
	L'Expo: strumento di educazione allo sviluppo sostenibile	pag 22
●	IL PROGETTO EXPO 1906-2015 LA CASA DEGLI ITALIANI NEL MONDO	pag 23
	Il Progetto 2015: la "nuova" Casa degli Italiani nel Mondo	pag 24
	Expo Milano 1906: la Casa degli Italiani nel Mondo	pag 25
●	UNAIE, UNIONE NAZIONALE ASSOCIAZIONI IMMIGRATI E EMIGRATI	pag 27
	La Nascita dell'Unaie, Il contesto iniziale	pag 28
	Emigrazione e democrazia	pag 29
	I nuovi progetti	pag 31

EXPO MILANO 2015

Milano 2015: dal primo maggio al 31 ottobre si tiene l'Esposizione Universale. Il suo tema è: "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Le Esposizioni universali, organizzate ogni cinque anni, presentano i più recenti sviluppi scientifici e i progressi dell'umanità rispetto a specifiche tematiche, lasciando eredità durature nel tempo. Diverse opere realizzate in occasione delle Esposizioni universali sono diventate emblemi delle stesse città ospitanti, come il Crystal Palace di Londra e la Tour Eiffel di Parigi. Alcune tra le Expo più recenti, da Lisbona a Shanghai, hanno costituito l'occasione per ridisegnare le città e hanno presentato, in anticipo sui tempi, modelli e idee innovative.

L'Expo è un evento di natura non commerciale, organizzato dalla nazione che vince la gara di candidatura. Il Bureau International des Expositions (BIE) si occupa di regolare frequenza, qualità e svolgimento delle esposizioni. Nato da una convenzione internazionale siglata a Parigi nel 1928, il BIE vede oggi l'adesione di 157 Stati. Dopo 109 anni l'Expo



tornerà per la seconda volta in Italia, offrendo a tutto il Paese una grande opportunità in armonia con la tradizione e la cultura italiane. Realizzata in un sito appositamente attrezzato, l'Expo di Milano rappresenterà un'importante piattaforma all'interno della quale sarà possibile confrontare idee innovative e preparare un futuro migliore per il Pianeta.

Il tema di Expo 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" sarà condiviso da tutti i partecipanti, organizzazioni e individui, che affronteranno sfide di importanza vitale per l'umanità: la nutrizione, la conservazione dell'ambiente e la generazione di energia per lo sviluppo della vita. Attraverso Expo 2015 saranno realizzate, dentro e fuori dal sito, infrastrutture basate sulle tecnologie più innovative e



spazi destinati a ospitare iniziative per lo sviluppo del tema nel tempo, anche oltre il termine dell'Evento.

LA CANDIDATURA DI MILANO

La sfida per portare l'Expo in Italia inizia a fine ottobre 2006, quando il Governo italiano decide di candidare Milano a ospitare questo grande evento internazionale con il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Il 31 marzo 2008, a Parigi, gli Stati Membri del BIE (Bureau International des Expositions) hanno decretato la vittoria di Milano con 86 voti a favore contro i 65 della città turca di

Smirne, anch'essa candidata a ospitare l'Esposizione universale del 2015. Sin dalla fase di candidatura, Expo Milano 2015 è stata concepita e ideata non solo come una manifestazione di sei mesi, ma come un percorso che permetterà di coinvolgere i visitatori con centinaia di eventi e iniziative, da qui al 2015, su un tema d'interesse generale per tutti gli abitanti del Pianeta. L'Italia ha saputo esportare in tutto il mondo un modello di alimentazione identificabile con uno stile di vita e costituisce, perciò, il luogo ideale per ospitare un'Esposizione Universale dedicata al tema della nutrizione e della sostenibilità. Il comparto italiano del cibo conta, infatti, trentaseimila aziende artigianali e medie, mezzo milione di addetti e cento miliardi di euro di fatturato annuo. Questo fattore di eccellenza nazionale è il risultato di secoli di affinamento delle competenze degli agricoltori, dei metodi produttivi, delle pratiche agricole e zootecniche, oltre che



delle scelte dell'industria alimentare e del sistema commerciale di distribuzione. In Lombardia, la regione più abitata e sviluppata d'Italia, un'agricoltura d'eccellenza si sposa con un'industria all'avanguardia in Europa e nel mondo: sono sessantamila le aziende agricole lombarde che coltivano ogni genere di prodotto con tecnologie innovative, mentre ottantamila imprese agroalimentari producono ed esportano in tutto il mondo. L'Italia e Milano intendono cogliere quest'occasione per realizzare un sito espositivo che faccia vivere un'esperienza unica ai venti milioni di visitatori attesi, diventando vetrina di innovazione e ispirazione per tutto il mondo.



PERCHÉ MILANO

Con Expo 2015 Milano vuole diventare la prima ambasciatrice dell'Italia nel mondo. L'intera area metropolitana milanese è paragonabile, in termini europei, a quella di Londra o di Parigi. La cosiddetta Città Regione di Milano conta, infatti, circa 9.3 milioni di abitanti. Producendo il 10% del PIL e presentando un tasso di disoccupazio-



zione che è la metà di quello italiano, Milano rappresenta il motore dell'economia nazionale. Capitale finanziaria d'Italia e sede della Borsa, il capoluogo lombardo è anche sede di 650 show-room di moda, in competizione con grandi capitali come Parigi e New York. Milano rappresenta un laboratorio ricco di idee e nuove energie, all'avanguardia nella ricerca scientifica e tecnologica. Il 40% dei nuovi brevetti d'innovazione, pari alla produzione annuale di Boston, viene infatti registrato nella città. Dieci milioni di biglietti per



spettacoli d'arte, musica, cinema, in linea a pari abitanti con Berlino, Amsterdam e Barcellona, vengono venduti ogni anno a Milano. Qui arte, storia e cultura si trovano intrecciate e sono coniugate con imprenditorialità innovativa. A pochi passi dal sito dove sorgerà Expo, sono numerose le aree di grande interesse turistico: le prestigiose città d'arte, la zona dei laghi, i centri d'eccellenza nella produzione agroalimentare e nella degustazione. Milano è anche la capitale italiana del volontariato: qui hanno sede fondazioni, organizzazioni non governative, associazioni e reti di volontariato che si occupano di solidarietà a livello internazionale e che costituiscono un'eccellenza del settore no-profit.

IV IL SITO ESPOSITIVO

I progettisti di Expo 2015, in collaborazione con architetti italiani e internazionali di fama mondiale, hanno concepito gli spazi del sito espositivo in modo innovativo ed efficace, lavorando sulla vastità del tema e sulla complessità organizzativa dell'Evento. L'area dove sorgerà



l'Esposizione universale si trova a nord-ovest di Milano ed è raggiungibile da una fitta rete di infrastrutture: la metropolitana, due autostrade, la linea ferroviaria suburbana e quella ad alta velocità. La collocazione geografica del sito espositivo, equidistante dagli scali di Linate, Malpensa e Orio al Serio, consente facile



accessibilità anche dal sistema aeroportuale milanese.

Il sito è strutturato intorno a due assi perpendicolari che richiamano gli elementi costitutivi delle antiche città romane: una via principale, il Decumano, si interseca con una più corta, il Cardo. Lungo il Decumano i Paesi partecipanti potranno costruire singoli spazi espositivi o scegliere di allestire spazi secondo raggruppamenti tematici e geografici. I Paesi potranno anche sperimentare realtà virtuali e interattive, ricostruendo ambienti relativi all'alimentazione e utilizzando tecnologie innovative, per offrire ai visitatori un'esperienza unica. Perpendicolarmente al Decumano si sviluppa il Cardo, dove si troverà l'area dedicata all'Italia. Qui saranno presentati



gli elementi e le differenze bioclimatiche e alimentari che caratterizzano il nostro Paese. All'incrocio tra le due vie ci sarà Piazza Italia, luogo d'incontro con tutti i Paesi del mondo. Pur traendo ispirazione dalla storia antica, lo sviluppo dell'area espositiva introduce quattro elementi fortemente innovativi:

MILANO AL SERVIZIO DELLA CRESCITA DELL'ITALIA

Milano vista in termini Europei, ha un'area metropolitana paragonabile a quella di Londra o di Parigi. La cosiddetta *Città Regione di Milano* conta infatti circa molti milioni di abitanti. Alcuni dati:

- è al centro di un'area con quasi 10 milioni di abitanti, come Londra o Parigi;
- produce il 10% del PIL nazionale, un livello pari a Bruxelles o Madrid;
- ha un reddito pro-capite che è quasi il doppio di quello nazionale e un tasso di disoccupazione che è la metà di quello italiano;
- registra il 40% dei nuovi brevetti d'innovazione, la produzione annuale di Boston;
- vende annualmente 10 milioni di biglietti per spettacoli d'arte, musica, cinema, in linea, a pari abitanti, con Berlino, Amsterdam, Barcellona;
- è la sede di 650 show-room di moda, in competizione con Parigi e New York;
- è la capitale italiana del volontariato e del terzo settore.



- il passaggio da un'architettura monumentale alla centralità del paesaggio: l'attenzione del visitatore sarà catturata dagli elementi naturali. Sarà realizzato, infatti, un grande paesaggio italiano in cui i visitatori potranno vivere, ad ogni passo, un'esperienza unica;
- la disposizione dei Paesi partecipanti: tutti i Paesi hanno un importante contributo da fornire nell'affrontare e risolvere le sfide poste dal tema di Expo 2015. Ogni Paese, piccolo o grande, avrà uguale spazio lungo la via principale del sito espositivo, il Decumano;
- la presenza del Paese organizzatore: l'Italia non realizzerà un edificio monumentale in cui presentare idee beni e servizi, ma occuperà un intero viale, il Cardo, dove ogni regione italiana potrà

allestire un proprio spazio espositivo;

- l'organizzazione dello spazio espositivo: Il visitatore sarà sempre a contatto col tema e potrà percorrere spazi che suggeriscono risposte concrete alle sfide dell'umanità. Le proposte dei Paesi saranno esposte sia all'interno sia all'esterno degli spazi espositivi, nelle zone di passaggio e di collegamento.

V EXPO 2015, IL TEMA: **NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA**

Expo Milano 2015 rappresenta la piattaforma ideale per il confronto di idee innovative e la presentazione delle eccellenze internazionali raggiunte in ambito industriale, culturale, scientifico, tecnologico e sociale. Il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" coincide con



molti dei Millennium Development Goals (Obiettivi di Sviluppo del Millennio) delle Nazioni Unite per il 2015. Il vasto tema della sicurezza e della qualità alimentare per uno sviluppo sostenibile del Pianeta comprende aspetti specifici di interesse universale. Sono stati quindi individuati alcuni sotto-temi che saranno affrontati nel dibattito attivato da Expo 2015: scienza e tecnologia per la sicurezza e la qualità alimentare; scienza e tecnologia per l'agricoltura e la biodiversità; innovazione della filiera agroalimentare; educazione alimentare; alimentazione e stili di vita; cibo e cultura; cooperazione e sviluppo nell'alimentazione.

In linea con le finalità del BIE (Bureau International des Expositions), secondo cui il processo educativo è un elemento chiave di tutte le Esposizioni universali, il tema sarà sviluppato anche attraverso un programma di vasta portata che vedrà protagoniste le università italiane, formando e incentivando gli studenti a



partecipare attivamente a Expo 2015. Partnership nazionali (Istituzioni, Governo, Regioni, Comuni e Province) e internazionali (Agenzie delle Nazioni Unite, Unione Europea, Banche Regionali di Sviluppo, OCSE, Unione Africana) costituiscono le fondamenta del percorso di collaborazione verso Expo Milano 2015. Tutti gli attori internazionali che contribuiranno, con la propria esperienza, all'agenda politica globale sul tema della nutrizione del Pianeta formeranno la Expo Community. Il tema di Expo 2015 permette di coniugare aspetti culturali, scientifici e sociali con il piacere e il divertimento. Pur attingendo alla tradizione italiana, l'Expo di Milano sarà proiettata verso il futuro attraverso un rilevante utilizzo della tecnologia.



VI TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

Vetrina di innovazione e ispirazione per l'umanità, Expo Milano 2015 presenterà una serie di soluzioni tecnologiche innovative. Tali soluzioni riguarderanno il campo dell'Information and Communication Technology (ICT), l'edilizia ambientale, il riciclaggio dei rifiuti e la gestione dell'energia. La comunità scientifica sarà coinvolta tramite concorsi finalizzati a selezionare i progetti più significativi nel contesto di una visione innovativa del tema di Expo 2015. Saranno quindi indetti concorsi per lo sviluppo sia di nuove idee legate al tema della nutrizione e della sostenibilità, sia di progetti ICT per l'utilizzo dell'Information Technology e delle telecomunicazioni sostenibili. I progetti



migliori costituiranno un valore aggiunto per Expo Milano 2015 segnando tappe importanti nel progresso tecnologico a servizio del Pianeta.

Soluzioni innovative aumenteranno il fascino dell'evento e offriranno opportunità uniche ai partecipanti. Sistemi tecnologici innovativi saranno applicati alla gestione degli eventi e del sito espositivo, ai servizi di supporto ai visitatori e agli espositori.

IL BIE E LE ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Il *Bureau International des Expositions* (BIE) è l'organismo internazionale che ha il compito di sovrintendere e regolamentare il calendario, la campagna di candidatura, la selezione e l'organizzazione delle Esposizioni Universali ed Internazionali. Il BIE è un'organizzazione intergovernativa costituita a Parigi nel 1928 dalla Convenzione sulle Esposizioni Internazionali che fornisce la definizione e gli obiettivi delle Expo, così come le normative internazionali per l'organizzazione e la partecipazione.

AIKAL

ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE CULTURA
AMBIENTALE
E LAVORO SOLIDALE



  **Verso
Expo 2015**

AIKAL

ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE CULTURA
AMBIENTALE
E LAVORO SOLIDALE

Aikal, promuove e **sviluppa Progetti e Programmi culturali e solidali inerenti gli Obiettivi di EXPO 2015**, inoltre Aikal ha lo scopo di favorire ed incrementare la crescita delle espressioni della cultura in tutte le sue manifestazioni; l'istruzione e la ricerca scientifica; la sanità, la sicurezza sociale; la difesa dell'ambiente e del territorio; il lavoro solidale; i temi afferenti alla politica di cooperazione internazionale.

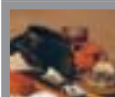
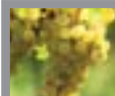
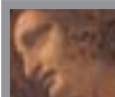
Aikal, **alcuni obiettivi**:

- **promuovere confronti tra settori industriali**, artigianali e commerciali legati alla Catena dell'Alimentazione nei vari continenti; compresi i servizi di conservazione, di trasporto (aereo, treno, nave, pullman ecc.), servizi di ospitalità (alberghi, pensioni, villaggi turistici), strutture recettive e altri servizi correlati (guide turistiche; musei, fiere, parchi naturali e altre attrazioni; servizi di assicurazione per il viaggiatore; servizi di ristorazione e intrattenimento e via dicendo);
- **favorire attività di cooperazione solidaristica** tra persone attraverso il riconoscimento della loro cultura/civiltà dell'alimentazione a tavola, a la verifica, analisi e progettazione di idee e progetti per lo sviluppo della filiera agroalimentare a livello internazionale nelle diverse aree: sistemi di produzione agro-alimentare; controlli di filiera; sistemi di raccolta e conservazione; distribuzione preparazione degli alimenti;
- **offrire un pacchetto completo logistico-culturale** veneziano, veneto / lombardo veneto (ambiente, cultura, spettacolo) in preparazione dell'Expo 2015 coinvolgendo la più ampia filiera agro-alimentare e dell'ospitalità a livello internazionale, nazionale, regionale e locale.



Aikal ha creato il marchio: "Verso expo 2015", con l'intento di raggruppare e presentare a livello internazionale alcuni Progetti relativi ai temi posti dall'EXPO 2015 come: Cultura dell'Ambiente, del Lavoro solidale e dell'Alimentazione Umana, cioè le diverse produzioni e tradizioni enogastronomiche presenti nei cinque continenti (5 macro aree agrogastroonomiche) , in coerenza con gli obiettivi dell'EXPO 2015.

- 1 **Italiani nel Mondo ambasciatori di Expo 2015** Iniziative ed azioni propedeutiche di forte attrazione culturale -una carta Ambasciatore Expo 2015 (cultura e italianità) -un premio vestito di musica (arte e storia) per rinnovare, la passione culturale e l'amore per l'Italia di tutti i cittadini, emigrati e discendenti italiani che vivono all'estero ed anche di tutti quelli che direttamente o meno sono collegati al paese Italia.
- 2 **La Casa degli Italiani nel Mondo (1906-2015) in Expo 2015** Come già avvenuto per l'Esposizione Colombiana del 1892, nell'Esposizione del 1898 e nell'Esposizione Internazionale di Milano del 1906, una Mostra degli italiani all'estero voluta dagli emigrati italiani per illustrare in maniera articolata i risultati dell'emigrazione. Il progetto prevede la continuazione di questa importante tradizione in Expo 2015.
- 3 **Il sigillo informatico** La piattaforma informatica ed informativa per la tracciabilità e rintracciabilità della produzione agroalimentare di eccellenza e tipica regionale a supporto del "made in Italy" in Expo 2015. Il progetto vuole "supportare" l'attuale sistema di tracciabilità documentale in uso nelle filiere delle produzioni agroalimentari italiane (DOP, IGP, IGT,...), con un ulteriore sistema di controlli informatici.
- 4 **Un PoperExPo** La food valley padana per Expo 2015. Un italico percorso fluviale di effervescenti eccellenze produttive, storiche, culturali, artistiche, ambientali, culinarie, ricettive, attrattive dedicato ad ospitare i visitatori dell' Expo 2015. L'alimentazione è il sistema primario come sorgente di sviluppo economico sociale e come forza della vita per far crescere il pianeta e offrire a tutti i popoli energia e nutrimento.
- 5 **La via di Karol per Expo 2015** Il progetto vuole creare un "ponte culturale" tra i due polmoni dell'Europa (est ed ovest). Dare la possibilità, all'interno della visita ad Expo 2015, di fare un percorso tra spiritualità e conoscenza, un percorso di bellezza europeo di arte alimentazione, cultura in cui Expo 2015 è baricentro. Pellegrinaggio tra Roma e Kracovia ed itinerario Europeo dei Piccoli Santuari.
- 6 **Il Mare come risorsa alimentare** Vallicoltura, acqua-coltura e mari-coltura al servizio dell'uomo. Ricostruire ed innovare la catena alimentare: il laboratorio "tra uomo e natura" della laguna. Come l'uomo interviene e come la natura risponde.
- 7 **La Piazza degli Italiani per Expo 2015** Storia, cultura, identità locali enogastronomia e prodotti della "Bella Italia". Un format per ospitare produttori, artigiani, artisti delle più diverse regioni d'Italia: i mestieri artigianali antichi con il coinvolgimento in primis dei bambini, che devono divenire i custodi del nostro "fare e saper fare" per il futuro. La piazza del mercato come "viaggio" nel tempo dall'antichità all'unità d'Italia: danze, musiche e giullarate, sbandierate, cantastorie, commedia dell'arte, etc... .
- 8 **Alpine and Balkan Area per EXPO 2015** Il progetto ha l'obiettivo della sensibilizzazione verso tematiche strategiche come l'uso del territorio, cultura montana ed agroalimentare: un padiglione Balcani della cultura montana e di costa in modo da attivare economie che producano risorse per il network progettuale / di azione.
- 9 **I Ristoratori/Albergatori Italiani nel Mondo** Coinvolgere nelle loro singole attività sparse nel mondo Ristoratori e Albergatori Italiani per diffondere Expo 2015 attraverso un forte messaggio di bellezza e forza del Paese Italia.
- 10 **Verona per EXPO** Un grande progetto e una proposta integrata, per potenziare e collaborare ad Expo 2015, dove coniugare economia, cultura e territorio veronese, per il successo del Paese Italia. Coinvolgere i territori locali come struttura di collegamento portante ed operativa di Expo che diviene così proposta diffusa.



AIKAL, I SOCI:

AGROITTICA

Ass.Im.P

B=MC

BCOMMUNICATIONS

C.E.R.S.

CONSORZIO VENEZIA NUOVA

ERMES Centro Giovanile

FRENTANI Centro Congressi

GARDACOLLINE

EDIMAR - LA DIMORA

LOGIX SOFTWARE

Portale LOMBARDI NEL MONDO

MAZZANTI EDITORI

MTK-METAKOM

RELAZIONI D'IMPRESA

SENSUS FABER

TERRA

WIGWAM

AIKAL

ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE CULTURA
AMBIENTALE
E LAVORO SOLIDALE

Corso del Popolo, 29
30172 Venezia Mestre
www.aikal.eu



La tecnologia e la Rete saranno i principali alleati di Expo 2015. Recentemente i tre fattori fondamentali in ambito tecnologico (le reti, i dispositivi e i servizi) stanno arrivando a un livello di sviluppo omogeneo, in grado di garantire un importante salto di qualità nelle applicazioni multimediali. L'innovazione tecnologica consentirà a Expo 2015 di iniziare ben prima della data di apertura ufficiale dell'Evento, fornendo ai visitatori l'opportunità di collegarsi in Rete e di essere coinvolti in percorsi virtuali. La tecnologia rappresenterà, inoltre, uno strumento di intrattenimento che offrirà a ogni individuo un'esperienza altamente personalizzata.

► **Scienza e tecnologia per la sicurezza, la qualità alimentare e la biodiversità**

Al fine di tutelare la salute del consumatore, Expo Milano 2015 fa il punto sulle più recenti innovazioni riguardanti

sia la prevenzione e la cura di patologie derivanti da comportamenti alimentari disordinati, sia il potenziamento dei controlli sugli alimenti. Tali innovazioni potrebbero garantire un approvvigionamento di acqua e cibo per le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, prevenendo così l'insorgenza di epidemie.

► **Innovazione della filiera agroalimentare**

Il progresso tecnologico è orientato al bene comune. L'innovazione della filiera alimentare occupa, infatti, una posizione centrale nell'Esposizione di Milano. Qui saranno presentate le sperimentazioni attualmente in corso nella produzione, nel commercio e nella ristorazione di massa, ideate allo scopo di innovare il trattamento degli alimenti, concilian-





do la sicurezza con la preservazione dei principi nutritivi e delle proprietà di cibi e bevande. Tutte le fasi produttive sono considerate importanti perché possono aggiungere valore sia in termini di produttività sia di salvaguardia delle caratteristiche naturali di qualità e sapore.

► Cooperazione e Sviluppo nell'alimentazione

Expo sarà un luogo di confronto e dibattito sull'assistenza allo sviluppo dei Paesi del Sud del mondo, dove il 70% delle persone vive in zone rurali in cui l'agricoltura rappresenta la principale fonte di ricavo. Expo Milano 2015 sostiene progetti di solidarietà e cooperazione, soprattutto in campo alimentare, con le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo,

incoraggiando la cooperazione di tutti gli attori per assicurare un maggiore equilibrio di sviluppo agricolo sostenibile tra Paesi del Nord e del Sud del mondo.

► Alimentazione: educazione, stile di vita e cultura

Stile di vita e salute sono strettamente legati. L'affermarsi di stili di vita sedentari nelle società sviluppate è contrastato attraverso la promozione di pratiche sportive e la valorizzazione di comportamenti alimentari corretti. Famiglie, scuola, università, imprese, associazioni e mondo scientifico hanno a cuore lo stesso obiettivo: il benessere dell'individuo e della società. L'alimentazione è anche cultura e storia. Per valorizzare le tradizioni alimentari Expo Milano 2015 propone un percorso alla riscoperta delle abitudini culinarie e della ricchezza delle differenze.



VII EXPO 2015 E VENETO

Expo è un progetto italiano che coinvolge decine di città, amministrazioni, imprese, associazioni, centri di ricerca, eccellenze culturali e turistiche con particolare attenzione al Veneto. Il tema dell'alimentazione non può che coinvolgere tutto il meglio della tradizione che, nella regione, trova una delle sue migliori espressioni anche a livello internazionale. In quest'ottica, Expo Milano 2015 rappresenta uno dei progetti più rilevanti degli ultimi decenni, in grado di dare un significativo impatto all'economia nazionale e locale che in Veneto si tro-



va spesso intrinsecamente legata ai temi di Expo 2015. La necessità di soddisfare i fabbisogni di fornitura di beni, servizi e attività generati dall'Evento attraverso il coinvolgimento del tessuto economico veneto costituisce un aspetto strategico per la regione. La costituzione di un tavolo congiunto con

EXPO 2015, LE PAROLE CHIAVE: CIBO, ENERGIA, PIANETA, VITA....

Abbiamo dinanzi un futuro che ci interroga e difficile da prevedere nonostante i grandi progressi nell'ambito della scienza, della tecnologia, delle innovazioni e dei nuovi parametri culturali, etici e sociali che grazie ad uno sviluppo multiforme ed armonioso, indirizzano e determinano i complessi cambiamenti del mondo in cui viviamo. È vero che la vita trova la sua espressione organica nella natura ma è altresì vero che ogni forma di vita ha bisogno di energia che viene fornita attraverso il cibo. Sotto questo aspetto la realizzazione di un rapporto equilibrato ed armonioso tra la catena alimentare e l'essere umano rappresenta uno degli strumenti di crescita del pianeta che è anche il risultato dell'interazione di una moltitudine di fattori naturali ed antropici. Ed ora l'elemento chiave che aiuta a definire il Grande Evento è la "persona" nonché l'individuo che con la sua vita ed il suo lavoro, contribuisce alla trasformazione positiva o negativa dell'ambiente naturale. EXPO Milano 2015 vuole porre un contributo di qualità alle analisi, riflessioni ed a tutti i problemi importanti per lo sviluppo del pianeta.



le principali associazioni di categoria consentirà a Expo di coinvolgere le migliori eccellenze imprenditoriali italiane e locali. Il territorio veneto è, infatti, una terra ricca in campo alimentare, vinicolo, turistico, nell'agribusiness, nel settore della salute, del benessere e dell'innovazione tecnologica. Le associazioni di categoria e le imprese avranno così la possibilità di

conoscere, attraverso l'operato dei tavoli di coordinamento e dei gruppi di lavoro, le opportunità offerte dall'Evento in termini di business. Tali opportunità, legate alla partecipazione alle gare d'appalto, consentiranno di incrementare l'attività di internazionalizzazione delle imprese, operando una sensibilizzazione della Società Expo 2015 su tematiche importanti per le imprese e sulla promozione di iniziative rivolte agli Associati. Le Aziende potranno inoltre promuovere innovazioni e nuove tecnologie a livello internazionale, mettendo in vetrina prodotti e servizi e rafforzando la conoscenza del brand e la reputazione d'impresa. In termini pratici, le attività previste per l'anno 2011 sono pari a 54 milioni di euro (85% su opere) su un totale di circa 60 gare d'appalto. ■

L'EXPO: STRUMENTO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Esposizione Universale trova le sue radici nella Rivoluzione industriale: nasce nel 1851 al Crystal Palace di Londra come "Grande Esposizione dei Prodotti delle Industrie delle Nazioni", per permettere ai vari Paesi di mostrare il proprio contributo al progresso tecnologico mondiale. Alcune Esposizioni Universali hanno lasciato un vero e proprio segno indelebile sulla via del progresso, come ad esempio la Torre Eiffel a Parigi (1889). A Parigi nel 1928 si è insediato l'organismo internazionale che regola la frequenza, la qualità e lo svolgimento delle esposizioni (il Bureau International des Expositions, BIE) nato da una convenzione internazionale. Fin dall'inizio il BIE ha identificato due categorie di esposizioni: le Expo Universali e le Expo Internazionali. Nel 1994 l'Assemblea Generale del BIE ha dichiarato le Expo strumenti chiave per l'educazione allo sviluppo sostenibile. Va ricordato che l'Expo di Milano (1906) e Torino (1911) hanno sancito l'ingresso dell'Italia nel mondo industrializzato.



IL PROGETTO EXPO 1906-2015: LA CASA DEGLI ITALIANI NEL MONDO

La Casa degli Italiani nel Mondo (1906-2015) in Expo 2015. Come già avvenuto per l'Esposizione Colombiana del 1892, nell'Esposizione del 1898 e nell'Esposizione Internazionale di Milano del 1906, vi fu una Mostra degli italiani all'estero voluta dagli emigrati italiani per illustrare in maniera articolata i risultati dell'emigrazione. Il progetto prevede la continuazione di questa importante tradizione anche in Expo 2015.

IL PROGETTO 2015: LA “NUOVA” CASA DEGLI ITALIANI NEL MONDO

In uno scenario che vede un sempre più diffuso predominare del concetto di “universalizzazione” o “globalizzazione” che dir si voglia, il recupero e la valorizzazione dell’identità nazionale e quindi della riconoscibilità di un popolo e di un territorio, rappresentano oggi un obiettivo non certo secondario soprattutto alla luce di un’idea davvero semplice ed evidente: la diversità è un fattore di arricchimento!

I popoli hanno, nel corso della storia, fornito risposte e soluzioni differenti nella relazione con l’ambiente naturale in cui si sono trovati a vivere e operare. Il tema dell’Expo 2015 “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”, pone molti interrogativi primo dei quali gli effetti del processo di omologazione dei popoli, delle culture e delle “nature”, sullo sfondo però appare chiara la risposta che “madre natura” prima di noi ha dato a questo problema, a questa domanda e questa risposta è: biodiversità. In questo contesto possiamo collocare senza incertezze il senso del Progetto la “nuova” *Casa degli Italiani all’estero*: la salvaguardia e la valorizzazione della specificità quali fattori di sviluppo

sostenibile ed armonico. Certo, lo sappiamo, l’Italia di terra e di mare è uno scrigno di beni culturali ed ambientali di inestimabile valore, con le sue città d’arte e la sua natura, si costituisce come un luogo unico al mondo, ma la vera ricchezza del nostro Paese non sono tanto i giacimenti culturali e naturali, quanto piuttosto gli italiani stessi e la loro capacità di elaborare, nei secoli, un “progresso culturale”. Un solo esempio per rimanere in tema con l’Expo 2015: la dieta mediterranea, che ora è patrimonio Unesco dell’umanità intera. In tutto questo è stato fondamentale ed è fondamentale ed imprescindibile il ruolo degli italiani all’estero e degli oriundi italiani. Ricreare oggi, nell’Expo di Milano, come nel 1906 la *Casa degli Italiani all’estero*, ha il senso di valorizzazione le eccellenze dell’Italia nel mondo. Va





creata una "Casa" che raccolga il meglio, la "scintilla", l'eccellenza appunto che i nostri connazionali, fuori dalla Penisola, hanno saputo creare. Questa "eccellenza" va identificata e posta in rilievo e raccontata in una nuova Casa, che non parli tanto della storia dell'emigrazione e dell'immigrazione di un popolo, quanto di ciò che questo popolo migrante ha saputo generare. Una "Casa" che rappresenti un luogo privilegiato nell'Expo di Milano, un luogo in cui il mondo possa entrare e scoprire il valore di un presente di forza ed eccellenze. Una "Casa" che sarà una cittadella, una *civis* nel solco di quanto Mumford ha affermato: "la funzione principale di una città è di trasformare il potere in strutture, l'energia in cultura, elementi morti in simboli viventi di arte, e la riproduzione biologica in creatività sociale". L'idea è che poi questa "nuova" *Casa degli Italiani all'estero* diventi una struttura itinerante in Italia, e che possa diventa-

re un esempio ed una scoperta anche per gli italiani stessi soprattutto i più giovani. Nell'atrio di questa idea il forte impegno sinergico è una necessità, perché l'Expo del 2015 rappresenta una grande opportunità per la nostra economia, per il prestigio internazionale dell'Italia e per il ruolo degli italiani all'estero.

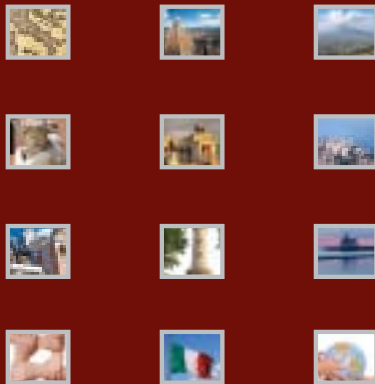
EXPO MILANO 1906: LA CASA DEGLI ITALIANI NEL MONDO

L'Esposizione Internazionale di Milano fu inaugurata il 28 aprile 1906 e durò fino all'11 novembre del medesimo anno. Come era già avvenuto per l'Esposizione Colombiana di Genova del 1892 e per l'Esposizione di Torino del 1898, fu approvato il progetto di una mostra degli italiani all'estero per illustrare in maniera più articolata i risultati dell'emigrazione. Gli obiettivi della mostra erano legati al potenziale produttivo ed economico dell'emigrazione, e alla rappresentazione di una grande Italia oltre confine. Anche se non tutte le componenti italiane aderirono alla richiesta, il contributo degli italiani all'estero fu massiccio; il più importante quello delle comunità del

Mediterraneo che documentarono la loro presenza storica attraverso le realizzazioni artistiche e architettoniche, mentre la pubblicazione di decine di monografie delle varie comunità sparse per il mondo diede ampio spazio alle istituzioni delle colonie italiane e alle biografie degli imprenditori di successo. Il materiale esposto costituisce tuttora una preziosa fonte storica per la ricostruzione dell'intenso movimento migratorio italiano con le prime fotografie che testimoniano le difficoltà dei primi periodi di ambientamento, seguite poi dalle presentazioni delle imprese più conosciute. Da rilevare che in tutte le monografie ciascuna comunità ribadiva la propria appartenenza alla comunità nazionale. Per riconfermare il primato culturale e artistico italiano un'importante sezione della mostra fu dedicata alle belle arti privilegiando le opere degli artisti italiani distinti soprattutto in ambito europeo. La mostra degli italiani all'estero dedicò ampio spazio ai grandi lavori eseguiti dagli italiani, soprattutto i trafori alpini, in prima fila quello del Sempione, cui era dedicata la rassegna. L'attenzione verso l'emigrazione mise a confronto il pensiero di Luigi Einaudi che additava i successi dell'emigrazione come strumento di una nuova e grande Italia contro le visioni di espansioni coloniali in paesi non ideali.



Queste ultime si stavano delineando come dominatrici degli argomenti che prevalsero nell'esposizione del 1911 con il mito della grande Italia e del suo ruolo egemone nel Mediterraneo. Il mito di una grande Italia da realizzare non solo con le risorse dell'emigrazione, ma anche attraverso i possedimenti coloniali, un Mediterraneo nostro e quello del genio italiano illustrano come furono messi in mostra gli italiani all'estero. In un certo senso si trattò di prove di nazionalismo. La rappresentazione degli italiani all'estero fu certamente unica e capillare, fatto non più accaduto nel recupero della memoria dell'emigrazione italiana. Dalla Casa degli Italiani si è arrivati oggi a tentare un racconto storico senza troppa enfasi sulle potenzialità di una grande Italia. Un'analisi che un'altra esposizione milanese merita di approfondire poco più di un secolo dopo in occasione di Expo 2015.



UNAIE *Mondo*
La prima Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati

**UNAIE Unione Nazionale delle Associazioni
degli Immigrati e degli Emigrati**

www.unaie.it



L'UNAIE

L'UNAIE è l'Unione Nazionale delle Associazioni degli Immigrati e degli Emigrati ed è una federazione volontaria di Associazioni che operano per:

- alimentare nei cittadini di origine italiana, nei vari Paesi di residenza, i valori che provengono dalla Comune origine,
- valorizzarne il ruolo sociale, culturale, economico, istituzionale,
- consentire la migliore integrazione degli immigrati in Italia.

L'UNAIE si ispira ai principi cristiani del *personalismo* comunitario, ai valori di libertà e delle autonomie istituzionali ed amministrative secondo criteri di *sussidiarietà*, di sviluppo e di realizzazione di grandi interessi comuni, di *solidarietà*, di giustizia, di *pace sociale ed internazionale*. L'UNAIE, che ha sede in Roma, è apartitica e non ha fini di lucro, ed è stata protagonista indiscussa degli ultimi 40 anni nello scenario storico dell'emigrazione italiana.

Inoltre è stata protagonista indiscussa a partire dalla fine degli anni '60 e nei successivi decenni, nel ruolo di difesa, di riconoscimento dei diritti a quello della socializzazione e della partecipazione, al ruolo più recente di soggetto di promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo fino a quello attualissimo come soggetto di intermediazione culturale e di coordinamento del rapporto con l'altra Italia.

La recente evoluzione in senso federalista del nostro Paese impone ora una strategia di novità nel nuovo scenario italiano, una strategia che sappia valorizzare la centralità del filone culturale italiano sul quale innescare le specificità culturali regionali, una strategia per costruire un rapporto organico ed interattivo con il coinvolgimento delle comunità italiane all'estero per una proiezione soprannazionale dei valori e dell'immagine dell'Italia.

LA NASCITA DELL'UNAIE IL CONTESTO INIZIALE

L'UNAIE è nata nel 1966 in un momento difficile e tormentato del nostro Paese segnato dalla imponente emigrazione di milioni di italiani dal Sud verso il triangolo industriale del Nord Italia per sciamare poi in direzione dell'Europa, dell'Australia, delle Americhe e del Sudafrica. Un "esodo" quasi biblico il cui obiettivo era il lavoro e l'occupazione e migliori condizioni di vita. A fronte di un'Italia svuotata delle forze lavoro di tantissimi suoi figli, milioni di italiani hanno dovuto affrontare esperienze spesso inaudite e terribili nei Paesi e nelle società di accoglienza davanti alle barriere della lingua, del clima, della cultura, nella condizione subordinata di migranti. L'emigrazione di quegli anni ha rappresenta-



to un vero e proprio processo di spoliazione e "perdita" per l'Italia nonché un trasferimento di ricchezza e sviluppo nelle nazioni di insediamento. L'emigrazione italiana è stata un'autentica epopea culturale e storica per il nostro Paese e per i suoi protagonisti che hanno portato, trapiantato e diffuso nel mondo il "carattere forte" di un grande popolo.

In terra straniera gli italiani hanno trovato i primi strumenti di sopravvivenza proprio tra di loro, cercandosi e riunendosi, facendo fronte comune attraverso forme associative divenute quindi il primo strumento di difesa ma anche di socializzazione, di richiesta di diritti per diventare poi strumento di partecipazione e di promozione umana e sociale.

Ma l'associazionismo di emigrazione, questo formidabile scudo di incalcolabile valore sociale, storico ed umano, aveva bisogno di "esteriorizzarsi", cioè di collegarsi con la madrepatria e trovare punti di riferimento nelle regioni, nelle province e nei comuni da cui questo esodo era partito, per non perdere cultura ed identità.

In Italia non mancarono le sensibilità e le risposte. Nacquero presto gruppi ed associazioni collegate territorialmente con i propri emigrati. In quel periodo, aveva suscitato ammirazione e curiosità l'operato di Franco Verga, parlamentare, che aveva aperto a Milano il Centro Orientamento Immigrati (C.O.I.) un centro di servizi per l'assistenza dei meridionali che arrivavano numerosissimi a Milano e nel triangolo

industriale dal centro e dal sud Italia in cerca di lavoro e di sistemazione.

Franco Verga, uomo di eccezionale sensibilità sociale e cattolico praticante, intuì il dramma dei nuovi arrivati, del loro sradicamento e nello stesso tempo l'importanza che gli stessi riuscissero a mantenere il collegamento e i contatti con le famiglie rimaste a casa. Lavorò con efficacia e passione nelle città del centro e sud Italia più interessate all'esodo per cercare persone, gruppi o associazioni che potessero in qualche modo, monitorare le famiglie degli emigrati e mantenessero i contatti con il C.O.I. di Milano.

Nella scia del Progetto C.O.I., un gruppo di uomini generosi operanti nel mondo dell'associazionismo di volontariato di radice cattolica, si impegnò, riunendo le varie sensibilità associative esistenti nelle diverse regioni, e lo stesso C.O.I., nel dare vita ad un organismo federale e rappresentativo che potesse assistere gli "immigrati" e nello stesso tempo portare la loro voce nelle Istituzioni e nella società civile.

Fra i protagonisti ed i pionieri meritano un posto di riguardo Camillo Moser, Pietro Carbone ed alcune associazioni regionali, il Fogolar Furlan, la Trentini nel Mondo, i Bergamaschi, la Gente Camuna, i Lucchesi nel Mondo, i Vicentini, i Siciliani, i Piemontesi...e molte altre.

EMIGRAZIONE E DEMOCRAZIA

Alla luce del contesto descritto qui sopra nac-



que così l'UNAIE sostenuta dall'entusiasmo e dalla tensione dei soci fondatori coscienti di dover intraprendere un impegno sociale nuovo come servizio ad un mondo di cui si conosceva ancora poco e che chiedeva difesa, solidarietà e valorizzazione. Era il tempo in cui il termine "emigrante" era sinonimo di povertà e di bisogno ai livelli più bassi. L'UNAIE fu la prima e per lungo tempo l'unica federazione che raccolse l'associazionismo di matrice regionale in emigrazione ed i suoi operatori sociali. Prima esisteva solo l'Anfe e solo dopo sorsero altre federazioni. Acquistò subito prestigio ed autorevolezza entrando di diritto e con forza anche nel contesto politico e sociale di quegli anni così complessi e per la sua rappresentatività e la concretezza dei suoi programmi ricevute da subito ampi riconoscimenti da parte dei Governi e delle forze sociali. Per 40 anni l'UNAIE è stata forse il principale interlocutore di tutta la problematica del mondo migratorio italiano, lungo un percorso difficile ed in sali-

ta, spesso costretta a misurarsi con il muro di gomma dell'incomprensione e dell'insensibilità dei Governi e delle forze politiche incapaci di comprendere la portata e le potenzialità del "fenomeno dell'emigrazione" che nel frattempo dava corpo ad "un'altra Italia" fuori dalla penisola e presente in tutti i continenti. Ci sono voluti decenni prima che si arrivasse al riconoscimento del voto degli italiani fuori dall'Italia cioè alla pari dignità di diritti con gli italiani che vivono in patria e prima che si parlasse di loro come "risorsa", anche se in realtà lo sono stati fin dall'inizio. Possiamo affermare senza tema di smentita che nell'arco di 40 anni di vita dell'UNAIE, non si contano i convegni, i seminari di studi, le assemblee e le "indicazioni" ai Governi ed al Parlamento sui temi migratori. Indicazioni raccolte direttamente dai protagonisti di quei momenti storici e politici. In questo senso la capacità di elaborazione culturale e di proposta delle associazioni federate nell'UNAIE ha dato un

UNAIE, I PILASTRI: "DEMOCRAZIA" E "CITTADINANZA ATTIVA"

Tocqueville già a metà dell'Ottocento sosteneva che "l'associazionismo è prerequisito dell'affermazione della democrazia". Oggi l'UNAIE raccoglie oggi 32 Associazioni nel Mondo... che ogni giorno lavorano per dare vita e voce alle realtà fattive e concrete dell'emigrazione. Il presidente Narducci ha recentemente sottolineato che "per gli immigrati le associazioni sono importanti per accedere ai cosiddetti diritti politici secondari" a quei diritti, cioè, che lastricano la via verso "l'integrazione e la cittadinanza attiva". E qui entrano in gioco le istituzioni nazionali e amministrative, ma anche e soprattutto l'Unione Europea che "deve gestire la libera circolazione sia in ambito comunitario che extracomunitario, fornendo risposte urgenti".



contributo storico innegabile ed ampio alla crescita della democrazia e della democrazia partecipativa italiana. E' la storia che lo dice. Ecco alcuni tra gli obiettivi più importanti realizzati in questi anni attraverso la proposta ed il contributo determinante dell'UNAIE:

- Anagrafe italiani residenti all'estero (AIRE);
- Consulta e Comitati emigrazione nelle Regioni italiane;
- voto amministrativo nei paesi europei;
- COMITES e CGIE;
- voto degli italiani all'estero;
- voto per corrispondenza;
- I^a Conferenza dell'emigrazione del 1975;
- II^a Conferenza del 1988;
- Conferenza italiani nel mondo del 2000;
- Campagne e sostegno Radio, Stampa e TV;
- recupero cittadinanza italiana;
- agevolazioni fiscali prima casa in Italia;
- assistenza malattie nel rientro in Italia;

Insomma si deve in buona parte anche all'operato dell'UNAIE se in Italia vi è oggi una "cultura dell'emigrazione italiana" che è diventata nel mondo sinonimo di quella "cultura" che gli italiani hanno portato all'estero".

I NUOVI PROGETTI

L'UNAIE è stata protagonista indiscussa degli ultimi 40 anni nello scenario storico dell'emigrazione italiana, come soggetto di intermediazione culturale e di coordinamento del rapporto con l'"altra" Italia. Oggi a 40 anni dalla sua fondazione, l'UNAIE riscopre la sua capacità di restare nel "mezzo" dei cambiamenti della società grazie all'esperienza acquisita in tanti anni di impegno, che è poi la forza per affrontare le sfide della società di oggi e di domani. Secondo il principio della "sussidiarietà" l'UNAIE, oggi, ha avviato una serie di iniziative tese a preparare la partecipazione degli italiani all'estero all'Expo 2015 di Milano, dove verrà creata una "Casa degli italiani nel mondo", così come accadde nel 1906, e sta lavorando per promuovere una "carta" per gli oriundi, affinché gli oltre 4 milioni di connazionali sparsi nel mondo e i circa 60 milioni di oriundi italiani siano protagonisti e fautori del successo dell'Esposizione Universale milanese, in sintonia con quel ruolo importante che sempre hanno avuto per la promozione del "made in Italy".

UNAIE: IL VALORE ED IL PRESTIGIO DEGLI UOMINI....

L'UNAIE deve moltissimo agli uomini che si sono succeduti alla sua guida, uomini lungimiranti come ad esempio il Sen. Mario Toros, l'On. Ferruccio Pisoni, l'On. Carmelo Puja, l'On. Giuseppe Zamberletti, il Sen. Aldo Degaudenz, l'On. Dino De Poli e Domenico Azzia. Si deve a loro e alle singole associazioni se oggi l'UNAIE ha saputo valorizzare quel patrimonio di identità italiana nel mondo. L'attuale presidente dell'UNAIE è l'On. Franco Narducci.

